

## **CONFERENZA D'ORGANIZZAZIONE**

CIRCOLI DI MUGGIÒ, NOVA, SEREGNO, CARATE E MEDA

Domenica 1 Marzo 2015

### **EMENDAMENTI**

Proposti dal compagno *Riccardo De Toni*

D.4) Emendamento integrativo. Inserire dopo la penultima frase che termina con "Circolo di luogo di lavoro." il presente passaggio:

"Per questo è opportuno reintrodurre il sistema delle cellule così come presente nella struttura organizzativa del PCI, consentendo a piccoli nuclei di 2-3 elementi più coscienti di organizzarsi nella propria realtà lavorativa trovando legittimità nelle istanze del partito."

**[APPROVATO ALL'UNANIMITÀ]**

D.6) Emendamento cassativo. Eliminare da "Non a caso" a "in tutta Europa".

**[APPROVATO ALL'UNANIMITÀ]**

H) Emendamento aggiuntivo. Aggiungere alla frase "I CPF e i CPN, troppo spesso ridotti al ruolo inutile di parlamentini interni ... e non solo organizzativistiche.":

"I CPF e i CPN, oltre a svolgere il fondamentale ruolo democratico di elaborazione della linea politica, collegando le istanze della base militante con i livelli dirigenziali superiori, sono per loro natura anche i luoghi deputati alla progettazione e alla verifica, che sono entrambe attività eminentemente politiche e non solo organizzative."

**[APPROVATO ALL'UNANIMITÀ]**

Emendamento sostitutivo. Sostituire la frase "La prima indicazione è di promuovere in ogni Federazione ... al di là delle diverse appartenenze sindacali." con:

La prima indicazione è di promuovere in ogni Federazione (o comunque in ogni territorio omogeneo) il "Coordinamento dei/lle lavoratori/trici comunisti/e", come luogo di discussione, elaborazione teorica, pratica e politica, ed avente come scopo anche quello di eleggere i propri rappresentanti ad una conferenza nazionale annua in cui si discuta e si promuova dell'iniziativa del Partito sui temi del lavoro, della precarietà e della disoccupazione, adottando su scala nazionale una linea chiara sull'atteggiamento e sulle tattiche da tenere verso i sindacati. Per individuare cioè sulla questione sindacale una linea di intervento comune fondata su un'analisi ed una serie di rivendicazioni di classe, al di là delle diverse appartenenze sindacali."

**[APPROVATO ALL'UNANIMITÀ]**

I.1) Emendamento integrativo. Dopo “dogmatismo dei pappagalli” inserire:  
“È fondamentale infatti un'adeguata conoscenza delle elaborazioni teoriche sviluppate antitutto da autori quali Marx, Engels, Gramsci e Lenin, dei quali è opportuno sviluppare compendi, sintesi, dispense e materiali intermedi, al fine di fornire ai militanti degli strumenti utili ad acquisire una visione complessiva ed unitaria del marxismo e della realtà. Ugualmente è utile e necessario che il Partito si faccia carico di elaborare materiali cartacei utili anche su argomenti settoriali e specifici, al fine di favorire la crescita complessiva dei quadri intermedi del partito.”

**[APPROVATO ALL'UNANIMITÀ]**

Emendamento cassativo. Cassare “, che va dalle capacità professionali dei lavoratori manuali ai saperi della cucina patrimonio di tante donne, e così via”

**[APPROVATO ALL'UNANIMITÀ]**

M) Emendamento integrativo. In coda al punto M aggiungere:

“Il sito nazionale del Partito deve essere ristrutturato. Attualmente si presenta come un aggregatore di notizie prodotte al di fuori del Partito e della stessa area della “sinistra radicale” mentre le informazioni sulla vita interna e sugli appuntamenti del Partito risultano spesso di difficile consultazione. L'intera presenza su internet delle strutture locali può essere riorganizzata a partire dal sito nazionale, costruendo sottosezioni dedicata ai territori (es.: lombardia.rifondazione.it , milano.rifondazione.it e così via). In questo modo si potrebbero raggiungere vari scopi come: a) offrire alle strutture territoriali che non hanno le competenze interne uno spazio facilmente gestibile b) uniformare e rendere riconoscibile la comunicazione del Partito in tutti i territori c) liberare le risorse economiche che vengono impegnate per il mantenimento dei siti locali.

I volantini, e tutte le altre forme di comunicazioni del Partito, devono essere soggetti di un nuovo studio per renderli strumenti efficaci alla fase culturale del paese. In un'Italia spolicizzata e con un altissimo analfabetismo di ritorno, il nostro materiale deve essere costruito su parole d'ordine chiare, concise e ripetibili e contenuti facilmente comprensibili dalla maggior parte della popolazione. La diffusioni delle stampa on line, con prezzi relativamente modesti anche per piccole quantità, permette anche la preparazione di materiali più specifici per contesti più avanzati (come manifestazioni sindacali, di movimento e così via).”

**[APPROVATO ALL'UNANIMITÀ]**

## **EMENDAMENTI**

Proposti dal compagno *Alessandro Frighi*

### **INTEGRAZIONE 1**

Oltre alle difficoltà oggettive che ogni militante si trova a dover superare nel suo agire politico quotidiano, i militanti di Rifondazione si devono confrontare costantemente con l'assenza di un programma politico che, nonostante le promesse congressuali, manca da ormai troppo tempo.

Se è vero che l'indirizzo politico globale del partito è chiaramente identificabile, è però impensabile che un partito politico come il nostro non abbia un programma politico.

Il programma politico deve essere il punto di partenza per ogni nostra azione e il punto di riferimento per tutti, sia all'interno che all'esterno del Partito. La presenza di un programma politico, oltre a dare dignità ad un partito, permette di definire almeno gli obiettivi di fase chiarendo le posizioni dubbiose e colmando i vuoti e le zone grigie.

Abbiamo necessità, come Partito, di presentarci alla classe dei lavoratori come un interlocutore affidabile e dalle idee chiare. Avere un programma politico è il primo passo per fare chiarezza ed esplicitare le nostre posizioni.

Si chiede pertanto che venga istituita la commissione che si incarichi di redigere almeno il programma politico di fase sulla base degli esiti della conferenza di organizzazione e sulla base dei documenti congressuali.

**[APPROVATO A MAGGIORANZA]**

### **INTEGRAZIONE 2**

Nell'ambito della razionalizzazione delle energie e delle finanze del partito è necessario valorizzare al massimo le competenze, maturate in ambito lavorativo e in ambito privato, dei singoli militanti.

Le competenze di cui il partito può aver bisogno sono innumerevoli e vanno dalle più pratiche ed immediate (come ad esempio liberi professionisti che possano provvedere a mantenere le sedi del partito) fino alle competenze più altamente qualificate (come ad esempio quelle legali o mediche) di cui si potrebbe aver bisogno in particolari circostanze.

Conoscere le competenze di ogni compagno permette al corpo dirigente di capire meglio da chi è formata la base del partito e quali sono le potenzialità intrinseche presenti nelle varie realtà territoriali.

Chiediamo a questo proposito che le federazioni, provinciali e regionali, e il nazionale redigano un elenco dei compagni che possono mettere a disposizione del Partito le proprie capacità specifiche.

**[APPROVATO ALL'UNANIMITÀ]**

### **INTEGRAZIONE 3**

E' ormai necessario aggiornare le nostre strategie comunicative e per questo è essenziale una razionalizzazione delle forme espressive del partito con l'obiettivo di rendere immediatamente riconoscibile il nostro "marchio", soprattutto all'esterno.

Avere degli standard grafici comuni, delle parole ricorrenti (da usare come tag) e più in generale avere una strategia comunicativa univoca, oltre a rendere facilmente riconoscibile verso l'esterno il nostro operato viene incontro alle difficoltà che oggi trovano i tanti compagni che sono costretti ad improvvisarsi grafici.

Si richiede pertanto che venga istituita una commissione che abbia il compito di studiare e diffondere una strategia comunicativa ufficiale da utilizzarsi in ogni occasione.

**[APPROVATO A MAGGIORANZA]**

### **EMENDAMENTI**

Proposti dal compagno *Claudio Rendina*

Al punto **B.2** occorre declinare nella prassi di partito i compiti che ci prefiggiamo, ovvero *costruire la sinistra e rafforzare il Partito*: questi due compiti fondamentali vanno declinati per fornire a tutti i circoli e compagni le parole chiave e modalità d'azione ben definite.

Per costruire la sinistra dobbiamo porre dei paletti, che non sono da intendersi come restrittivi ma come descrittivi della nostra progettualità: antifascismo, antimperialismo, anticapitalismo.

Per rafforzare il partito bisogna rafforzare i compagni, in primo luogo chiarendo dove vogliamo arrivare, dotandoci quindi di un programma politico di fase.

**[APPROVATO A MAGGIORANZA]**

Al punto **C.1** si prende atto dell'attacco mediatico che i partiti come il nostro stanno subendo, attacco che ora si rivolge ai sindacati.

Occorre perciò definire nel programma di lavoro che il ruolo dei compagni iscritti al sindacato e in particolare i dirigenti di quest'ultimo sia più che mai di reciproco scambio: siamo entrambi (partito e sindacato) sotto attacco, occorre agire collegialmente e per farlo servono relazioni costanti e di qualità tra i quadri di Partito e i dirigenti sindacali iscritti.

**[APPROVATO ALL'UNANIMITÀ]**

Al punto **C.2** si enuncia il ruolo del partito nei movimenti. Occorre ribadire che non dobbiamo dare adito a tesi liquidazioniste, ma anzi dobbiamo essere organici ai movimenti dando importanza all'organizzazione stessa delle rivendicazioni: definiamo quindi i compagni incaricati di rappresentarci nei movimenti, stabiliamo dei momenti di reciproco scambio di informazioni e di prospettive, stabiliamo i nostri obiettivi di lungo termine e non solo di breve termine, dotiamoci di una mappatura delle realtà rivendicative sul territorio.

**[APPROVATO ALL'UNANIMITÀ]**

Al punto **D.1** si afferma che “Ogni modello di partito [...] corrisponde a una determinata configurazione storica e sociale di classe”. Occorre pertanto che si doti subito dei mezzi per fare l'analisi della nostra attuale classe di riferimento in tempi brevissimi.

**[APPROVATO A MAGGIORANZA]**

Al punto **D.4** si propone di aggiungere, in merito alle pratiche per rinnovare i circoli e radicarsi, la volontà di dotarsi a livello provinciale di strumenti informatici in cui immagazzinare materiale propagandistico, istituzionale e informativo proveniente dai circoli e le realtà organizzate diviso per argomenti in modo da facilitare il reperimento di informazioni e la loro circolazione e riutilizzo. **[APPROVATO ALL'UNANIMITÀ]**

Al punto **F.1** manca tutta l'analisi sul nostro ruolo all'interno dei comitati Altra Europa.

Bisogna avere a breve un documento che chiarisca come muoverci o comunque cosa avviene a livello nazionale in modo da rendere consapevoli tutti gli iscritti.

**[APPROVATO A MAGGIORANZA]**

Al punto **F.2** in merito al partito sociale si dichiara di avere “l'obiettivo di alleviare condizioni materiali intollerabili”.

Tale dichiarazione va però definita in termini più congrui all'analisi marxista del reale, per cui va bene radicarsi nei gruppi subalterni vessati dalla crisi ma senza trasformarci in un ente caritativo che può essere tutto meno che rivoluzionario.

**[APPROVATO ALL'UNANIMITÀ]**

Al punto **F.3** si definisce l'importanza del partito ambientalista.

Manca però la modalità con cui il partito si deve porre su altri due temi fondamentali: antifascismo, lavoro e relazioni internazionali.

**[APPROVATO ALL'UNANIMITÀ]**

Al punto **M** non si chiarisce perché “non è possibile neppure lontanamente ipotizzare un giornale stampato”. Occorre dotarsi di piani programmatici che ci consentano di riavere una voce sulla carta stampata.

**[APPROVATO A MAGGIORANZA]**

Si propone inoltre di produrre del materiale tradotto in più lingue per facilitare la comunicazione coi migranti.

**[APPROVATO A MAGGIORANZA]**